

# Tradizione e innovazione, salvaguardia dell'ambiente e benessere degli animali: le coordinate di un'azienda zootecnica gestita da un giovane imprenditore

## Nel cuore della Calabria un'azienda dedita all'allevamento da generazioni

L'Azienda agricola biologica Fazzolari si trova nel Marchesato di Crotona a Papanice a pochi chilometri dalla Sila Catanzarese e dalla Riserva Marina di Isola Capo Rizzuto. Magna Grecia: territorio dalle antiche tradizioni che permangono ancora oggi. I sapori sono quelli di una volta, genuina e a portata di mano è l'ospitalità. Quest'area è tradizionalmente dedita alla cerealicoltura e alla pastorizia.

Leopoldo Fazzolari è un giovane imprenditore figlio di una lunga tradizione familiare. Nel 2003 costituisce l'azienda mantenendo le tradizioni con spirito di innovazione. L'attività è gestita con l'aiuto dei familiari, in particolare con i genitori di Leopoldo che hanno avuto un ruolo strategico nella decisione di costituire questa nuova impresa.

Di una simpatia prorompente e pieno di energia Leopoldo conduce l'azienda mantenendo gli insegnamenti ricevuti, arricchiti dalle esperienze fatte. Abbiamo incontrato Leopoldo Fazzolari in compagnia di tutta la famiglia: papà Nicola, mamma Ada, la moglie Maria Teresa e i due bambini Nicola e Angelo.



### Come ha deciso di intraprendere questa strada?

*Il merito è degli insegnamenti che mi hanno trasmesso i miei genitori, non ricordo un momento preciso. Da quando sono nato. Il passaggio dell'azienda dai primi del '900 a oggi si è tramandato di padre in figlio. Il mio bisnonno si chiamava Nicola, così come mio padre e mio figlio, a cui spero di trasmettere oltre all'attività, la passione. Inizialmente, l'allevamento era solo di maiali e mio padre mi racconta che mio bisnonno e mio nonno li vendevano al mercato. Poi l'allevamento è cresciuto grazie anche ai pascoli presenti. Le terre inizialmente erano in affitto poi, a mano a mano sono state acquistate. Io sono subentrato nel 2003, affittando circa 100 ha di terreno.*

## **Quali sono le caratteristiche della sua azienda?**

*Il regime biologico è la prerogativa più importante, insieme ai laboratori di trasformazione del latte della carne. Ultimamente ho iniziato a coltivare un campo a grano duro per concludere la filiera con la produzione del pane biologico che al momento stiamo realizzando in piccole quantità. Questo per mantenere ancora di più la tradizione di famiglia, altra peculiarità della mia realtà, ma anche per incrementare il reddito, visto che il grano è poco remunerativo. La farina realizzata è biologica ed ha ulteriori controlli, proprio per i diversi passaggi cui è sottoposta, anche la macinazione presso il mulino avviene solo quando l'impianto è fermo e macina solo la mia.*

## **Altra prerogativa riguarda gli allevamenti.**

*Esatto. La cura degli animali è fondamentale, anche perchè da loro dipendono le mie produzioni. Ad esempio gli animali da rimonta sono dell'azienda, non vengono dall'esterno, perchè devo essere sicuro della loro salute. Quando invece un animale muore, preferisco mandarlo presso l'inceneritore e non sotterrarlo in azienda, potrebbe portare malattie. Persino quando vengono compratori, gli faccio disinfettare le scarpe per evitare che portino germi. Questo vale per tutti i miei allevamenti, persino per le galline.*



## **Come ha portato innovazione?**

*Guardando quello che fanno gli altri. Sono sempre andato alle fiere e a visitare altre realtà del settore, per portare novità in azienda, sempre mantenendo la tradizione. Per essere autosufficienti abbiamo un caseificio, che abbiamo da poco ampliato, introducendo nuovi macchinari per la pastorizzazione e la lavorazione. Persino quando facevo il militare in Puglia, invece di andare in giro con i miei commilitoni andavo a visitare i diversi casefici, per osservare e imparare.*

## **Come ha conosciuto il PSR, e come ha fatto uso di questo strumento finanziario?**

*Lo ho conosciuto navigando su internet. Ho aderito alla misura 215 "Benessere animale", anche se la cura degli allevamenti era una pratica che già attuavo. Il PSR in questo caso è stato un'integrazione positiva. Tuttavia il ritardo dei pagamenti, mette un po' in difficoltà gli imprenditori agricoli. Poi ho fatto domanda per la misura 214 "Pagamenti agroambientali" Azione 2 "Agricoltura*

*biologica" e 4 "Tutela dell'agrobiodiversità" che riguarda gli allevamenti che sono certificati biologici, però in questo caso, data la crisi, non riesco a vendere il bestiame al prezzo dovuto. Infine, ho aderito alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" con cui ho ammodernato il caseificio e in parte anche il laboratorio delle carni. L'accesso al credito non è stato facile, ancora non abbiamo trovato un istituto che faccia la polizza fidejussoria.*



**Per quanto riguarda le forme di pubblicità, come si regola?**

*In nessun modo. Non ce n'è bisogno, il passaparola è la migliore forma di pubblicità. Sostanzialmente i canali di vendita sono solo locali, preferisco essere sicuro delle vendite, piuttosto che trovarmi nella situazione di non coprire le richieste. Le potenzialità ci sarebbero, ma siamo in pochi, per il momento la gestione è familiare.*

**In azienda l'attività viene diversificata?**

*Si con dei progetti di Fattoria didattica per i bambini delle scuole elementari, a occuparsene è mia moglie. Conduciamo i bambini attraverso le filiere produttive, dalla realizzazione della pasta a quella dei prodotti caseari e della carne. Poi sempre in tema di tradizione, insegniamo i giochi di una volta. È un percorso di conoscenza della realtà agricola e di recupero delle tradizioni, come piace a noi.*